

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

**Col 16 aprile è aperto un nuovo abbonamento ai prezzi indicati in testa al nostro giornale. Raccomandiamo ai benévoli Soci morosi a mettersi in regola coi pagamenti, per evitare imbarazzi all'Amministrazione.**

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 20 contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 7 marzo che sopprime il comune di Castel S. Felice, e lo unisce a quello di S. Anatolia di Narco, (Perugia).
3. Id. id. che riconferma al consorzio Rosta Rosa, esistente in Bassano (Vicenza), per irrigazione di terreni, la facoltà di riscuotere il contributo dei soci.
4. Id. id. che erige in corpo morale l'Asilo infantile esistente nel comune di Buriasso (Torino).
5. Id. 21 marzo che costituisce in corpo morale due opere pie fondate dal dott. Vaccaro in Palazzolo Acreide (Siracusa).

## L'ITALIA AI POLI

E  
INTORNO AL MEDITERRANEO

IV.

(Vedi n.° 83, 89 e 90)

Abbiamo detto, che per prendere il posto dovuto all'Italia attorno al Mediterraneo conviene far convergere la navigazione a vapore in larga misura alla rete ferroviaria ed ai valichi alpini e lavorare anche nelle nostre industrie, per i paesi dove vogliamo estendere i nostri commerci, ed indicato i modi come farlo; ma che poi bisogna indirizzare anche la istruzione a quello scopo. Soggiungeremo qualche cosa su tale proposito.

Varii sono i punti nei quali la istruzione pratica deve essere a tale scopo diretta.

Qualche insegnamento speciale ci deve essere al centro, in tutte le maggiori piazze marittime ed alle estremità nell'interno e poi nelle Colonie stesse.

La terza Roma deve ricordarsi delle altre due che la precedettero, dell'antica e della cristiana.

Deve ricordarsi dell'antica; ma non già come conquistatrice per imitarla, bensì per seguirne la doppia sua tendenza di raccogliere in sé la civiltà di tutte le altre genti e di diffonderla largamente nel mondo; civiltà di cui Roma lasciò le sue tracce da per tutto dove si estese l'Impero.

L'Italia non può aspirar a dominare, e potendolo anche, non dovrebbe farlo. Ma essa deve affrettarsi a raccogliere in Roma tutte le tradizioni di civiltà dell'antico mondo romano e quello che le altre Nazioni moderne possono darle, per giovare al suo scopo. Se si è lasciata sopravvivere da quelle Nazioni a cui le Repubbliche italiane del medio evo diedero l'esempio di una civiltà espansiva, deve ripigliare da esse il fatto suo e fare loro concorrenza colla rinnovata sua operosità.

Deve poi la terza Roma ricordarsi anche della seconda Roma, della cristiana, e vedere come, a tacere dello scopo religioso, le torni acconcio anche dal punto di vista nazionale di valersi della propaganda cristiana soprattutto nelle regioni contermini al Mediterraneo, ed oltre.

Quand'anche il Vaticano tenga il broncio all'Italia, che lo ha liberato dalla catena del potere temporale, essa non deve per questo dimenticare che l'opera dei missionari può andare congiunta a quella di una propaganda civile e commerciale, giovandosi a vicenda.

Cristoforo Colombo andava alla scoperta del nuovo mondo coll'idea di aggiungerlo alla Cristianità; e certo l'ardito genovese meritava di essere venerato sugli altari ben meglio di qualche monaca isterica, che amareggiava col cuore di Gesù, rappresentato da qualche fratecchio non troppo disposto ad eunucarsi per il regno dei cieli.

La religione, che considera tutti gli uomini come fratelli, meritava di avere la sua sede principale in Roma, la città più cosmopolita del mondo; e se nelle loro reggie papi e cardinali dimenticarono la loro missione per farsi uguali ai principi di questo mondo, i propagandisti della religione, cioè della civiltà presso ai Popoli

barbari, sono tuttora degni di essere protetti dall'Italia riunita e di averla per alleata.

Lo scienziato, il geografo esploratore, il commerciante possono e devono andare d'accordo col missionario nel nuovo campo della comune attività. Anzi la conciliazione, della quale si parla tanto con ringhii da cani, che vogliono mordersi a vicenda, non si potrà trovare che su questo campo.

Date la mano a chi fa bene, e non vi sarà negata una stretta da chi deve pure ricordarsi delle antiche glorie della sua patria, e che non si pascerà dei dispetti di coloro, che si dolgono ancora di avere perduto i privilegi di una casta dominatrice, la quale vivendo del suo passato perde così l'avvenire.

Roma adunque non deve essere soltanto capo della Nazione italiana, ma centro alle scienze, alle lettere, alle arti nel senso della loro universalità, come della propaganda della civiltà cristiana tornata alle sue origini.

S'insegnino a Roma le scienze fisiche anche colla mira della loro applicazione a queste nuove tendenze espansive della Nazione italiana rinnovellata. La Società geografica ispiri a nuove esplorazioni e si accordi per questo colla propaganda religiosa. Si valga dell'insegnamento delle lingue di tutto il globo ed accogla una propaganda ispirata ai grandi scopi nazionali. Mandi le arti della parola e del bello visibile, della musica a fare nuove conquiste tra i Popoli, che stanno al di là del mare italiano. Coi esploratori invii medici ed ingegneri addentro nei paesi che costeggiano il Mediterraneo. Raccogla in sé tutto quello che gl'Italiani scoprono e fanno nel mondo, ed abbia un tesoro di cognizioni e di sussidi per tutti coloro, che vogliono studiare per giovare all'Italia nelle sue espansioni. Sia in lei la scuola, la biblioteca e l'archivio per tutti quegli animosi, che vorranno porsi sulla nuova via. Abbia insomma Roma una Università di nuovo genere per questa propaganda in senso nazionale ed umano.

Ciò servirà anche a rialzare gli animi ed a cavare la nuova generazione dalle miserie d'una politica bizantina, che affligge al presente tutti coloro, che procacciando la libertà e la sua unità all'Italia, hanno creduto e sperato di farla degna di continuare in un terzo i due altri periodi di civiltà che la fecero primeggiare nel mondo.

Roma, per quanto decaduta dagli antichi splendori, dovrà ispirare ancora molti dei suoi figli e di tutta Italia a mirare a nuove altezze. Soltanto bisogna che si favorisca colle nuove istituzioni largamente ideate lo svolgersi degli antichi germi, che rimasero per qualche tempo quasi sepolti.

Se Roma farà, anche col mezzo della sua propaganda per l'Italia, e raccoglierà in sé stessa gli esempi nuovi della operosità italiana da ogni angolo della patria nostra, darà l'ispirazione e l'impulso alla nuova generazione ed anche la forza di procedere innanzi animosa per la nuova via.

Ancora oscuri ed indistinti si fanno sentire per tutta Italia gl'impulsi a nuove opere degne di un tal paese, che ebbe la più gran parte nella civiltà del mondo; ma bisogna che Roma eserciti una doppia azione, quella di attirare a sé coloro che sarebbero disposti a mettersi su questa nuova via, e quella di irradiare attorno a sé le idee ispiratrici per questa vita novella.

Roma esercita ancora una grande attrazione per le genti civili di tutto il mondo; ma essa deve far comprendere a tutte, che una nuova era di grandezza sta per ispuntare nel suo seno, e che la terza Roma non è indegna delle due che la precedettero.

Muova i suoi primi passi colle conquiste della civiltà attorno al Mediterraneo; e le si apriranno ben presto più larghi orizzonti dove illuminarsi a nuovi splendori. Lasciamo ad un altro giorno di continuare il nostro discorso.

P. V.

## ITALIA

**Roma.** Si assicura essere stato completato il Consiglio d'Amministrazione delle ferrovie Alta Italia. A presidente fu nominato il comm. Alessandro Blumenthal, ora vice presidente; il relativo decreto è già stato firmato dal Re.

— Sinora il Governo del Re non ha ricevuto nessuna comunicazione che il Governo egiziano voglia opporsi alla fondazione di uno stabilimento Rubattino nella baia d'Assab. Il Governo è risoluto a sostenere i diritti acquisiti dal cavaliere Rubattino sulla costa del Mar Rosso.

— Il *Popolo Romano* asserisce esser false le voci che corrono intorno a possibili rimasti ministeriali. L'organo del Depretis sostiene che il Gabinetto rimarrà tale e quale. Che se la

Camera avesse da opporsi all'abolizione totale del macinato e alla riforma della legge elettorale, essa si ucciderebbe di propria mano.

— L'*Opinione* domanda che si proceda a un'inchiesta sull'elezione di Bitonto; essendo il precedente stabilito dal prefetto Caccavone e da Depretis pernicioso alla vigilia delle elezioni.

— Il Re di Svezia incaricò il suo ministro a Roma di ringraziare il governo italiano per l'accoglienza fatta alla *Vega* in Italia.

— La Regina Margherita ha ricevuto domenica, in udienza particolare, l'on. Barattieri, il quale, a nome del missionario Beltrame, le ha presentato l'opera recentissimamente comparsa: *Il Senaar e lo Schiangallah*.

E' noto come l'ab. Beltrame, membro del Comitato Africano, abbia per molti anni sparsa la civiltà nelle regioni del Nilo azzurro e del Nilo bianco, e come ora attenda alla pubblicazione della grammatica e del dizionario della lingua Denka, sotto gli auspicci della *Società Geografica*.

## ESTERO

**Austria.** La *N. F. Presse* e il *Fremdenblatt* confermano che il decreto di sfratto dell'on. Cavallotti da Trieste venne revocato poco dopo la partenza del Cavallotti stesso.

**Francia.** La *France* ha un lungo articolo nel quale biasima il torpore della politica italiana. La condizione degli animi nel parlamento italiano, dice essa, è tale che non può produrre se non sterili agitazioni. Conchiude dicendo essere urgente il bisogno di una nuova legge elettorale per consultare il popolo.

— Si annuncia da Parigi che i reazionari intendono di promuovere un'interpellanza nella Camera accusando il prefetto di Nizza di favorire i separatisti (partito italiano).

**Inghilterra.** Il corrispondente da Londra del *Tagblatt* ebbe una conferenza col Gladstone. Questi si espresse nei termini seguenti: «Le mie vedute sull'Austria e sull'Oriente sono abbastanza note». Non lasciò trapelar nulla sulla politica austriaca.

**Spagna.** L'*Iberia* dice che don Carlos di Borbone ha mandato in Spagna 5,000 scudi destinandoli a soccorrere gli inondati delle provincie del levante. Ecco un genere d'imprese a cui don Carlos non aveva abituato il mondo.

**Russia.** Si annuncia da Mosca essere colà atteso il ministro bulgaro della guerra generale Ernroth, fu comandante della 1.ª divisione di fanteria russa. Trentadue ufficiali russi furono, col permesso dell'Imperatore, presi dal generale Ernroth al servizio della Bulgaria. Bulgaria indipendente!

**Turchia.** Il Sultano ha sanzionato il progetto di ripartizione dell'Impero in 43 Vilajet. Il personale degli impiegati verrà contemporaneamente ridotto del 40 0/0 e quelli che rimangono in servizio dovranno accontentarsi del 68 0/0 delle paghe che ora percepiscono!

**Serbia.** È smentita recisamente da Belgrado, come priva d'ogni fondamento, la notizia che il principe Milan sia risoluto ad abdicare.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine** (N. 32) contiene:

(Cont. e fine)

416. *Atto di notifica.* Ad istanza dei signori Petri di Barco di Pravisdomini, l'usciera Caviezel ha notificato alla co. Teresa Gallici-Strassoldo e co. Maria Gallici sorelle dormanti in Joanitz, come eredi Muschietti di Portogruaro, che gli istanti Petri saranno il 13 maggio p. v. immessi in possesso degli stabili indicati nell'atto di notifica.

417. *Avviso.* Il Sindaco di Rivolto avvisa che presso quel Municipio, e per 15 giorni, resteranno depositati il Piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco dell'indennità offerte per terreni da occuparsi per la costruzione del Canale Ledra detto di Rivolto, attraverso il territorio di Beano.

418. *Estratto di bando.* Ad istanza della signora Fr. Rainis-Bassi avrà luogo l'11 giugno p. v. avanti il Tribunale di Udine l'incanto per la vendita di beni siti in Coseano e Barazzetto eseguiti in pregiudizio del debitore G. B. Sabucco di Nogaredo di Corno. L'incanto sarà aperto sul prezzo di l. 600.

419. *Estratto di bando.* Nel giudizio di espropriazione per vendita di stabili promossa da G. Picotti di Ampezzo contro i coniugi Spangaro pure di Ampezzo, nel 17 giugno p. v. avanti il R.

Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto per la vendita di stabili siti in Ampezzo, sul prezzo offerto di l. 200.

420. *Estratto di bando.* Nel giudizio di espropriazione per vendita di stabili promosso da L. Franz di Moggio contro T. Monetti pure di Moggio, nel 17 giugno p. v. avanti il R. Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto per la vendita di immobili siti in Moggio di Sotto, da aprirsi sul prezzo offerto di l. 250.80.

421. *Strada obbligatoria.* Avendo il Consiglio Comunale di Pravisdomini determinata l'esecuzione dei lavori occorrenti per la costruzione della strada Comunale obbligatoria detta di Barco Azzanello, Pasiano, i proprietari dei fondi da attraversarsi colla nuova strada sono invitati a dichiarare alla Giunta di accettare le somme valutate, o a far conoscere i motivi di maggiori pretese.

422. *Avviso.* La vedova del notaio dott. Onorio Pontotti, signora Maria Manganeli-Pontotti, notifica di avere, per sé e quale rappresentante legale dei minori di lei figli, chiesto al Tribunale Civile di Udine lo svincolo della cauzione notarile prestata dal defunto suo marito.

423. *Avviso d'asta.* Essendo stata fatta un'offerta che porta a l. 1.076.25 l'anno affitto d'una colonia in pertinenza di Talmassons, S. Andrat e Flumignano, di spettanza dell'Ospedale di Udine, il 4 maggio p. v. si terrà un ulteriore incanto per l'aggiudicazione definitiva.

**Il Consiglio Comunale** terrà il 26 corr. ad 1 ora pom. nella sala della Loggia una straordinaria adunanza per trattare intorno agli oggetti qui sotto indicati:

Seduta pubblica.

I. Comunicazione di deliberazioni della Giunta Municipale

1. Sulla controproposta del sig. Stampetta circa il bagno.

2. Sulla abbreviazione dei termini dell'asta dei lavori della Pescheria.

3. Sulla larghezza del Cavalcavia sulla strada di Cussignacco.

II. Approvazione del Conto Consuntivo della Cassa di Risparmio di qui pel 1879.

III. Piano regolatore e di ampliamento di parte della Città a mezzodi e del Suburbio fra le porte di Grazzano e di Aquileia.

**Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Udine.** In ordine all'art. 33 dello Statuto, i soci sono convocati in Assemblea generale per domenica 25 aprile corr. alle ore 11 antimeridiane nei locali del Teatro Nazionale per trattare i seguenti oggetti:

1. Approvazione del Rendiconto Generale del I. trimestre 1880.

2. Partecipazione delle nomine delle cariche sociali e dei membri componenti i vari comitati.

3. Informazioni relative al Monumento in Udine in onore di Re Vittorio Emanuele.

4. Comunicazione della Presidenza.

Udine 18 aprile 1880.

Il Presidente, LEONARDO RIZZANI

Il Segretario, G. B. Turchetto.

**La Società udinese di ginnastica nella sua seduta del 21 corr. elesse a consiglieri, in luogo di quelli usciti per sorteggio, i soci De Girolami cav. Angelo, Parpan Giuseppe, Piccoli Attilio e Piccini dott. Augusto; e nominò a revisori i soci Coppitz Giuseppe, Morgante cav. Lanfranco e Feruglio Leonardo.** Dal resoconto morale letto dal sig. Morandini risulta che i soci sono 116, essendone stati eliminati 75, per difetto di pagamento della tassa sociale. Nonostante, la società ha potuto attivare la scuola gratuita per gli operai ed il tiro a segno a carabina. A proposta del socio Coppitz si votò un ringraziamento ai consiglieri cessanti. Indi si approvò il preventivo dell'anno in corso. La proposta di aggiungere al titolo della Società il nome di Giambattista Cella fu aggiornata, non essendo presente il numero di soci voluto dallo statuto per introdurre modificazioni nello statuto stesso.

**Il commercio e la ferrovia della Pontebba.** La *Gazzetta di Venezia* d'oggi dice di sapere che, dopo lunghi negoziati, il ministro dei lavori pubblici ha autorizzato il Consiglio d'amministrazione dell'Alta Italia a sottoscrivere la Convenzione per il servizio cumulativo colle ferrovie austriache, chiedendo alcune modificazioni riconosciute necessarie agli interessi del commercio italiano. Sappiamo, essa scrive, che è stabilito il principio della parità di trattamento fra le due vie di Cormons e di Pontebba, e che si fisseranno i giorni d'instradamento delle merci per l'una e per l'altra via. Così lo spediente sarà pienamente disinteressato, e se, come si spera, si fasserà la resa della merce per la percorrenza più breve (che è appunto la via della



Pontebba) qualche vantaggio si sarà ottenuto. Ma non sarà che un primo passo, e bisognerà vigilare per ottenere il resto.

**Accademia di Udine.** La seduta pubblica indetta per questa sera è stata sospesa.

**La Società dello Stabilimento balneario** fuori Porta Poscolle farebbe cosa desiderata da moltissimi cittadini ed a noi raccomandata perchè dal nostro canto la raccomandiamo alla Società suddetta, provvedendo fin d'ora a stabilire nei suoi locali uno spazio per pattinaggio. Già era in pensiero di vari signori di chiedere al Municipio la rotonda che serve a uso maneggio in Piazza d'Armi, per convertirla, l'inverno, in uno *Skating-Ring*. L'impresa del Bagno farebbe, crediamo, un buon affare nel prevenire questo desiderio, e così il suo stabilimento potrebbe servire a un doppio scopo: d'estate, ai bagnanti; e d'inverno, a quelli che si dilettano dell'esercizio del pattinaggio, esercizio d'origine nordica, ma ora generalizzato in tutti i paesi, e che contribuisce a dare elasticità e sveltezza alla persona.

**La chiavica di Via Zanon.** Taluni si meravigliano che la chiavica in Via Zanon sia costruita in bettonata, anziché in mattoni o in pietra viva ed esprimono il dubbio che il lavoro non possa essere di lunga durata. Questo dubbio non ha alcun fondamento, dacchè dappertutto oramai, in lavori di questo genere, si segue tale sistema, e l'esito ne è stato dovunque del tutto soddisfacente. Che il lavoro abbia poi a riuscire perfettamente solido e ben condotto, si può esserne pienamente sicuri non solo per l'onestà dell'impresa, ma anche perchè il Municipio, dopo lo straordinario ribasso ottenuto all'asta per l'appalto di quella chiavica, ha delegato un suo sorvegliante a soprintendere al lavoro dalla mattina alla sera, seguendone il progresso nei più minuti particolari. Per giunta, il Municipio acquista lui stesso il cemento e lo somministra all'impresa, ed il cemento è di qualità superiore e tale da presentare la massima tenacità e la massima forza di resistenza. In condizioni siffatte, v'è ogni garanzia desiderabile che il lavoro sarà condotto in modo inappuntabile.

**A San Lorenzo avremo spettacolo al Sociale?** L'estate s'avvicina a gran passi, e nessuno, ancora, sa dire se il Teatro Sociale, a San Lorenzo, s'aprirà alla solita stagione d'opera, o se invece continuerà a restarsene chiuso.

Le voci che corrono in proposito sono contraddittorie.

Va che dice che per quest'anno bisogna rinunciare alla speranza di qualsiasi spettacolo al Teatro Sociale; altri invece parlano d'una stagione *hors ligne* che si avrebbe in progetto.

Fra le due opposte versioni noi facciamo voti che la seconda contenga il vero.

In ogni modo, anche uno spettacolo non superiore a quelli degli anni scorsi, sarebbe una manna per tanta gente che ritrae dal teatro una parte notevole dei suoi mezzi di sussistenza e tornerebbe di non poco vantaggio agli esercenti della città ed anche a diverse categorie di artigiani.

Sarebbe specialmente una vera risorsa per i filarmonici della città che hanno fatto quest'anno, in quaresima, la maggior penitenza possibile, avendo suonato al Minerva gratis dalla prima all'ultima sera, la stagione non avendo lasciato alcun margine per pagare l'orchestra.

Anche in riflusso di ciò, una parola della Presidenza del Teatro Sociale per rassicurare i filarmonici e gli altri interessati all'apertura del nostro Teatro contro le voci che corrono sulla sua chiusura anche a S. Lorenzo, sarebbe la benvenuta.

**Mercato di San Giorgio.** Ad onta che, come ieri abbiamo detto, molti cavalli venuti pel mercato di San Giorgio fossero stati venduti fin dalla vigilia, avendone acquistati un bel numero la Commissione militare e altri non pochi gli incaricati delle imprese dei *tramsways* di Milano e di Genova, il mercato di ieri è riuscito fortissimo, sia per la quantità dei capi, che per il numero delle contrattazioni e per la sostanzialità dei prezzi. Anche in animali bovini si fecero molti affari. Il mercato di San Giorgio si vede che va ad assumere una sempre maggiore importanza; e noi siamo lieti di constatare che l'ordinamento dato ai mercati dall'on. Giunta Municipale non ha contribuito per poco al rifiorimento degli stessi.

**Ferrovie del Veneto orientale.** Secondo un articolo della *Gazz. di Venezia* il comm. Breda proporrebbe a nome del Consorzio delle ferrovie venete alcune varianti e linee di compimento delle linee già decretate Mestre-San Donà-Portogruaro-San Vito-Casarsa e Treviso-Oderzo-Motta.

Si tratterebbe adunque di proseguire la linea Treviso-Oderzo-Motta a San Vito-Casarsa, facendo anche una linea Conegliano-Oderzo, di far passare la linea Mestre-San Donà e Motta, di congiungere quest'ultimo paese con Portogruaro ed in continuazione con Latisana per raggiungere San Giorgio-Palmanova-Udine da quella parte. Questa è un'idea, che per una buona parte troviamo giusta e vi soddisfatta; ma sentiremo poi quale combinazione si proponga.

**Sulla questione del ponte di Moggi.** Riceviamo e stampiamo la seguente:

*Egregio sig. P. Valussi.*  
Ho letto quanto fu scritto nei passati giorni sul Ponte di Moggi; e con un vero senso di

disgusto, poichè una bella questione d'arte si va riducendo alle meschine proporzioni d'un pettegolezzo. Io non rilevo le inesattezze che furono dette: le quali qualche volta è avvenuto che testifichino a danno di chi evidentemente le adduce a propria giustificazione.

Vorrei solo ristabilire un fatto, ed aggiungere un'osservazione.

M'èbbi giorni sono un gentile invito dal sig. Prefetto di dire il mio avviso sul disastro avvenuto. Me ne sono occupato, ed ho detto la mia opinione valendomi di quella mediocre conoscenza che ho di simili costruzioni. Questa opinione però, siccome è appoggiata sopra vari fatti, e dimostrata da un calcolo rigoroso, io la mantengo oggi più che mai; ed anzi non è improbabile che io ne faccia argomento d'una lettura ad uno dei più autorevoli Collegi degli Ingegneri del Regno. Veramente il caso del Ponte di Moggi è interessantissimo, e c'è molto da imparare, per le persone dell'arte.

Ma c'è un'altra circostanza che mi fa essere ancor più tenace nella mia convinzione. Prima che il Ponte di Moggi si costruisse, ne fu tenuto discorso con una persona (il cav. Richard), che è certo un'autorità in fatto di costruzioni in ferro. Sentendo descrivere le forme e proporzioni delle travature, Egli affermò senza esitazione, che quel ponte non avrebbe subito le prove di resistenza. E fu profeta: ma la cosa non fece meraviglia a nessuno: poichè la pratica più che ventenne di chi vide sorgere tutti i grandiosi Ponti sul Po, vale pur qualche cosa.

Udine 22 aprile 1880.

dev. servo, G. B. BIADEGO.

**Musica.** Ci scrivono da S. Vito al Tagliamento in data 19 aprile: (ritardata)

Giorni sono si parlava di musica. Un mio caro e vecchio amico che è medico, ma figlio e fratello di musicisti, con quell'aria di gran critico che egli sa assumere così bene all'occorrenza, uscì fuori in queste parole: A me i dilettanti fanno paura. Io li godo come le poesie declamate da bambini, come la storia degli amori passati o delle conquiste presenti, raccontata dalle donne che han già il dente del giudizio. A questa inattesa sforzata, io prudentemente rimasi muto come un pesce. Ieri sera però, ch'ebbe luogo il concerto dato dalla Società filarmonica, io tenni d'occhio, quell'incorreggibile brontolone, e il credereste?... lo vidi a capo di un gruppo di giovinotti, dare la stura agli applausi più calorosi e, debbo questa giustizia alla sua intelligenza musicale, i più meritati. Vide il mio sorriso di trionfo questo nuovo San Tomaso, chinò gli occhi... ma continuò a battere le mani e non alla sola artista di canto che aveva parte nel concerto. Ed aveva ragione. La serata musicale non poteva avere un esito più brillante.

Accenno in primo luogo l'aria « Noi ci amavamo tanto » del Palloni, quella nella *Dolores* dell'Auteri-Manzocchi, il valzer dell'Arditi « L'estasi » cantati dalla signorina Emma Bagnalasta, la quale fu la *great attraction* della serata. E questa volta la frase benchè vecchia e talvolta sfruttata dai cronisti teatrali, calza a cappello. Il pubblico volle ed ottenne il *bis* del primo di questi pezzi, si provò a chiedere il *bis* anche dell'ultimo, ma poi il timore di riuscire indiscreto, lo fece desistere, e la giovane artista fu fatta segno ad una dimostrazione cordiale, simpatica, calorosa, nel mentre, a nome della Presidenza della Società, le fu presentato un elegante mazzo di fiori. E invero la signorina Bagnalasta possiede le qualità indispensabili per conquistare le simpatie di un pubblico anche più rigoroso del nostro; ad un eccellente metodo di canto, essa unisce una voce simpatica ed estesa, intonazione perfetta, intelligenza artistica non comune, doti queste che le spianeranno gli ostacoli dell'ardua via dell'arte, nella quale da breve tempo ha esordito; noi glielo auguriamo di cuore.

Dal sig. Giov. Batt. Lenardon abbiamo udito una canzone con cori nel *Birraio di Preston* del Ricci e una deliziosa romanza del *Lituani* di Ponchielli, ad apprezzare la quale una sola udizione non basta, e anche noi fu festeggiatissimo come sempre.

L'orchestra eseguì: Lo *Stabat Mater* di Rossini, la « prima suonata » di Mozart per soli strumentali d'arco, la « terza marcia militare » di Schubert, che fu *bissata*. E il *bis* si volle del *Masaniello*, *Overture* del nostro giovane maestro sig. D. Montico, che piacque assai. Non starò a numerare gli applausi, a descriverne la spontaneità, che fu pari allo slancio, alla precisione ottenuta dai nostri bravi dilettanti, sotto la direzione del Montico, il quale ha il merito non comune di saper trarre il maggior partito da modesti elementi, mentre col *Masaniello* ha dato una novella prova di essere compositore di polso, conoscitore profondo dello strumentale e di squisito buon gusto. Né questo è giudizio nostro, ma di valenti musicisti.

Ed ora bisognerebbe trovare una parola di lode per l'elitto uditorio; ma l'elogio dell'uditorio in certi casi, come questo, mi disse il Maestro a cui beneficio si diede il concerto, si fa coll'abbaco: 318 lire d'incasso! E qualche cosa sempre, è molto a questi chiari di luna e con tanti lutti domestici! Pure, dice un vecchio proverbio: « Anche l'occhio in tutte le cose vuole la sua parte ». Ed è vero; anzi in certe circostanze non è contento della sua parte, ne vuole due parti, magari tre... vuole insomma la parte del leone. Ebbene! c'erano ieri sera molte si-

gnore e parecchie fatte da Dio. Sua mercé, tali... da contentarlo, quest'occhio veramente indiscreto.

**Teatro Minerva.** Il *Guanto della Pina* del Fossati è una di quelle commedie, che non hanno molto fondo d'idee, ma che divertono quando hanno gli attori che le fanno piacere col dare rilievo ai frizzi, alle caricature, a quel tanto di vero che c'è in qualche carattere, sia pure toccato appena superficialmente. Guai però quando commedie come questa la pretendono a qualche serietà ed abbandonano il terreno della farsa, quando si prolungano di troppo. Allora il pubblico si stanca di ridere senza potersi interessare per certi personaggi come sono gli sposi in discordia del Fossati. Si applaude la Pina, perchè la rappresenta quella mattona della Arnous. Si ride di cuore dell'uomo politico, che è una creazione dei nuovi tempi, un tipo davvero da commedia, ma ci vuole il Moro-Lin per farlo capire per bene. Il figliuolo scempio a vent'anni, quel caro Cesarino, è piuttosto una reminiscenza goldoniana che non un personaggio tolto dal vero. Di siffatti non ne crea oggi madre natura, nè la società li forma; e sarebbe vero anzi il tipo opposto dei fanciulli che fanno da giovanotti, di ragazzi più discoli che inescampati.

Non intendiamo di farla da critici con poche parole gettate lì; ma non vogliamo perdere nemmeno l'occasione di passaggio per avvertire i giovani autori, le cui commedie in dialetto hanno la passata finchè divertono, che non devono accontentarsi di queste imitazioni e di certe superficialità, che formano piuttosto un chiacchierio, che una vera commedia. Bisogna, per durare a lungo, attingere più profondamente nella società moderna, dipingendone i costumi quali sono.

L'Arnous, questa attrice festevole e pronta fu meritamente festeggiata. Domani avremo una vera solennità colla rappresentazione di una commedia, nuova per noi, del Gallina, autore, che ha preso oramai con sicurezza la sua via e che vi è proceduto molto innanzi ed è per così dire il creatore del nuovo teatro in dialetto veneziano, il continuatore di Carlo Goldoni, senza copiarlo e rifarlo. Egli ha originalità, e verità e ritrae la società presente con colori suoi propri, e non si aiuta soltanto colle reminiscenze della scena, rimpiandendo le commedie altrui. Il Gallina ha ancora un largo campo dinanzi a sé, perchè è giovane, e quello che ha fatto, ci è garanzia di quello che farà.

Il Gallina domani sera sarà presente alla rappresentazione. Adunque sarà una bella occasione per il nostro pubblico, che ha tanto applaudito le commedie del Gallina, di fare la sua conoscenza personale coll'autore a lui tanto simpatico e di mostrargli quanto anche ad Udine è apprezzato. Avvertiamo anche i nostri amici di Provincia, che una simile occasione non dovrebbero perirla.

**Birraria-Ristoratore Dreher.** questa sera, 23 aprile, alle ore 8 1/2, vi sarà Concerto musicale sostenuto dall'orchestra Guarnieri col seguente programma:

1. Marcia N. N. — 2. Waltzer, Strauss — 3. Sinfonia nell'op. « Dominò nero » Rossi — 4. Mazurka, Faust — 5. Duetto nell'op. « I due Foscari » Verdi — 6. Potpourri nell'op. « Faust » Gounod — 7. Romanza e Duetto nell'op. « Il Giuramento » Mercadante — 8. Polka, Parodi — 9. Melodia, « Il risveglio della primavera » Back — 10. Galopp, Herrmann.

**Birraria al Friuli.** I noti Conjugi Clementini, per accondiscendere al desiderio di vari ammiratori, daranno questa sera, alle ore 9, un terzo esperimento di prestigiazione e fisica, del tutto variato.

**Sugli scavi di Aquileia** abbiamo ricevuta una lettera che per mancanza di spazio dobbiamo rimandare a domani.

**Ringraziamento.** I sottoscritti porgono col presente i più vivi ringraziamenti a tutte quelle persone le quali per sentimento di amicizia o filantropia cooperarono all'assistenza durante la breve ma altrettanto dolorosa malattia del loro figlio e rispettivo fratello e cognato.

**Luciano Juri r. Brigadiere Doganale,** deceduto in Pontebba li 15 corr. mese, ed accompagnato le di lui spoglie mortali all'eterna dimora.

Gradisca li 21 aprile 1880.

Pietro Juri, padre — Anna Juri, madre — Teresa ved. Rosa, nata Juri — Giuditta Celeghin nata Juri — Carolina de Comelli, nata Juri sorelle — Gio. Batta de Comelli, Segretario Municipale — Luigi Celeghin, cognati.

L'altro ieri, alla voce diffusa in Città che una congestione cerebrale colpita aveva colpito il signor **Tommaso Piccoli** a Napoli, nella notte dal 18 al 19 corr. qui era un domandarsi affannoso, tra quanti lo conoscevano, se la potenza dell'arte medica, le molte e prontissime cure, il beneficio della costituzione robusta valessero nulla, proprio nulla a metter speranza contro l'imminente pericolo.

Quell'ansioso interessamento era la nobile manifestazione del prezioso concetto che, gli amici tutti, nutrivano per il compatriota amatissimo. Ma s'arrestò ben presto l'affannarsi a notizia, che un quarto telegramma ci annunziò come alle due ore di mattina del giorno 20, in mezzo alle ambascie, della consorte, della nipote, dei suoi di studio, di vari amici, (tra cui Antonio Pon-

totti di Udine) l'anima di **Tommaso Piccoli** aveva finito di esistere.

Alil collo spegnersi di quell'anima come mutò d'aspetto il magnifico quadro di sua famiglia, ove l'angolo della pace aleggiava gioioso, e vi aveva fervida espansione l'affetto, e la felicità sembrava regnarvi sovrana, quasi a protesta degli uomini che la vogliono sulla terra smentita.

Ora invece un denso velo oscura gli smaglianti colori di quell'amenissimo quadro, e le rose pareti di quell'Eden domestico son ricoperte della lugubre tinta di un dolore indicibile.

**Tommaso Piccoli** nasceva a Buja del Friuli nell'anno 1826.

Giovanetto, venne a Udine per i studi ginnasiali, che superò con facilità, addimostrando fin d'allora un'intelligenza svegliata ed un ingegno distinto.

Assolti gli studi, ed inclinato al commercio, cercò e trovò tosto un collocamento presso una rispettabile Ditta udinese; poi migliorando la sua condizione passò in Dalmazia per dirigere l'azienda d'una gran Signoria, ove, come si dice, in fatto di posizione trovavasi quasi assiso in poltrona.

Ma **Tommaso Piccoli** apparteneva a quell'onorata falange di cittadini che sentirono ardente nell'anima il sentimento di libertà, e nel 1848 abbandonava il suo comodo posto per accorrere colla Legione Friulana alla difesa di Venezia e, come sergente, prestò fedele ed efficace servizio.

Computa l'eroica impresa, attese di nuovo alle civili faccende finchè giunse il fervore dell'unificazione d'Italia ed emigrò nel 1859. Nel 1860 raggiunse, nell'Italia meridionale, l'armata di Garibaldi, e vi si arruolò e combatté per la gran causa del nazionale riscatto.

Passò quindi a Milano e da lì, sviluppando larghe idee commerciali, si trasferì a Napoli ed ivi si aprese tale una carriera che, in appresso, dovea consolidargli un fortunato avvenire.

Cred, estese relazioni, si procacciò la fiducia di rispettabili Dite della Francia ed Inghilterra, assunse rappresentanze proficue; tant'è che in volger brevissimo d'anni, con applicazione indefessa, larghezza di vedute, onestà ed attitudine, riesci ad intavolare e condurre una scala d'affari d'un'utilità rilevante.

Se non andiamo errati, fu nel 1863 che si unì in matrimonio con gentildonna Concetta, una figlia del bel cielo di Napoli, che noi avemmo la ventura di conoscere, e non ci bastano frasi per interessare le somme virtù che la contraddistinguono.

E quel fortunato connubio fu coronato da una bambina *Italia*, il di cui sorriso, triste sortì dovea per poco riflettere sui volti dei felici sposi.

Ma le sorti d'Italia non erano compiute e altri fratelli ancora attendevano la sospirata liberazione delle terre, cui pure apparteneva il nostro **Tommaso**.

Venne il 1866 ed egli abbandonò d'un tratto sposa, affari, relazioni, tutto, per volare là dove il suo cuore di patriota lo chiamava: nelle file di Garibaldi che fra mezzo a tanti sacrifici, a tanti eroismi, conduceva i volontari alle porte di Trento.

E **Tommaso**, soldato dell'indipendenza dal 1848, fece la gloriosa campagna del *Tirolo* come ufficiale, e, come sempre, a dovere compiuto, ritornò ai suoi affari ed agli affetti della diletta sposa.

Ed il lavoro ricominciò indefesso con maggior lena tanto da assicurargli un largo campo di operazioni importanti nel commercio internazionale, ed in questi ultimi anni aveva anche attivata l'immissione in Friuli dei vini meridionali, facendo moltissimi affari.

Anzi, a questo proposito, siamo lieti apprendere, da un telegramma privato, che gli affari della sua Casa Commerciale di Napoli continueranno ora nell'interesse della Vedova, e noi, nel compiacerci di ciò, auguriamo a quella degna Signora, e gentile nipote, quanto cuore umano sa e può suggerir di conforto ed augurio.

**Tommaso Piccoli**, ad onta della sua instancabile attività pel commercio, amava e pensava alla patria, e sentiva che quantunque fatta l'Italia i suoi ordinamenti politici dovevano ragionevolmente trasformarsi.

Ei apparteneva a quella schiera di strenui difensori di tutta la libertà di un popolo: lo animavano salde convinzioni e sinceri principi repubblicani.

Dotato di un carattere inflessibile, incorruttibile, cui non erano accessibili le transazioni di coscienza, nè tampoco le transazioni d'opportunismo.

I sentimenti suoi erano puri, ispirati al santo amore della patria, della sua prosperità e grandezza.

Udine 22 aprile 1880.

Gli Amici  
*Giovanni Pontotti, Francesco Cassetti,  
Pio Italo Modolo.*

**Co. Pietro Mantica.**

Sulla sua tomba — ove non sorge una voce che lo ricordi, dirò: — che dei molti che a lui ricorsero nessuno respinse — agli amici disagiati soccorrevole accorse — filosofo acuto, cultore di lettere, lascia qualche nota degna di luce — modesto e timido, passò inosservato — Oh Pierol! Se oltre questo calle diseredato stanno il premio e le pene, il primo ben ti si addice,



perchè a molti giovasi; di Tantalo le pene a coloro che molto potendo nulla fanno.  
Udine 23 aprile 1880. Un amico.

## FATTI VARI

**Enologia.** Nel Weinbau Kalender 1880 vediamo accennato con molto favore il sifone filtro inventato dal Barone Babo. Le prove fatte corrisposero pienamente all'aspettativa degli enologi, per cui questo sifone filtro è molto raccomandato. Per l'acquisto ed istruzione sul modo di usarlo rivolgersi alla Drogheria di Francesco Minisini in Udine.

**L'Esposizione di Torino.** La Gazzetta Piemontese promette per domani la pubblicazione del programma. Intanto fa sapere tra altro quanto segue:

La prima festa sarà il mattino del 24 all'arrivo in Torino delle Loro Maestà. E' assicurato che, salvo impreviste circostanze, la regina Margherita verrà assieme al Re.

Poi ricevimento a Corte, al Municipio, all'Esposizione, dei ministri, delle Presidenze delle due Camere, dei sindaci delle altre città, delle rappresentanze, delle Commissioni dell'Esposizione e del Congresso...

La sera in piazza Castello, sotto il Palazzo Reale, vi sarà il concerto di cinque musiche e finalmente la ritirata colle fiaccole.

Domenica 25 aprile. La solenne inaugurazione dell'Esposizione di Belle Arti e di Arte applicata all'industria avrà luogo al mattino alle 10, col intervento dei Sovrani, delle Autorità, degli artisti, con discorso del Sindaco, visita alle sale ecc.

Lunedì 26 aprile. Si inaugurerà l'Esposizione d'Arte antica nel palazzo della Società promotrice di Belle Arti in via della Zecca.

## CORRIERE DEL MATTINO

Il telegrafo ci ha fatto sapere che il presidente del Senato francese, Martel, ha presentato le dimissioni per la sua grave età, ma che il Senato non ha voluto accettarle. Non sappiamo quindi comprendere come oggi un dispiaccio da Parigi annunciava Jules Simon rifiutata l'offerta di presidenza dell'alta Camera, adducendo a ragione il suo atteggiamento di fronte alle leggi Ferry sull'istruzione. Bisogna concludere che Martel abbia insistito nella sua dimissione; e quindi è da attendersi ad una viva lotta i partiti del Senato per elezione del suo successore.

Oggi un dispiaccio da Londra dice che i ministri dimissionari hanno preso congedo dai capi dei loro dipartimenti, ringraziandoli dell'attività da essi spiegata negli ultimi anni. Tuttavia si continua sempre ad ignorare se Hartington accetterà l'incarico di formare il nuovo Gabinetto e se Gladstone entrerà a farne parte. L'incertezza della situazione, si scrive da Londra, produce un malumore generale, che si sfoga contro lord Beaconsfield, a cui si fa carico di non aver sino dal primo momento consigliato la chiamata di Gladstone.

In Austria continuano a bisticciarsi per la Gleichberechtigung. Oggi al Reichsrath sono gli czechi che vogliono far valere i loro diritti e protestano contro l'assorbente carattere tedesco dato all'Università di Praga. Intanto il ministero, che si dice in crisi, continua a rimanere al suo posto, ed anzi si occupa di cose che escono dalla cerchia della amministrazione ordinaria. Difatti oggi assicurasi ch'esso stia elaborando un programma per istituire un'apposita sezione ministeriale per gli affari della Bosnia-Erzegovina.

I corrispondenti continuano a darsi il divertimento di mandar in giro notizie a sensation su quanto accade in Russia. Così oggi leggiamo nel Tageblatt di Berlino che lo czar ha in pensiero di far rinchiudere nel castello di Schlüsselburg il figlio del granduca Costantino, il quale si sarebbe compromesso col lasciarsi avvolgere nella cospirazione nichilista. Notizia da mettersi assieme a quella della Lanterne sopra un nuovo attentato contro lo Czar, questa volta mediante il veleno!

— Roma 22. Si assicura che Crispi e Zanardelli si siano accordati di votare contro il Ministero nella discussione del bilancio degli affari interni. La crisi potrà dipendere dal contegno della destra.

Il Consiglio dei ministri d'ieri sera constatò l'impossibilità di far avanzare i lavori della Camera attuale. Differì una deliberazione definitiva dopo il risultato del voto sul bilancio degli affari interni.

(Gazz. di Venezia.)

— Roma 21. Corre voce che a Massa sia avvenuto un altro assassinio avente carattere politico.

Si dice che l'on. Pierantoni abbia oggi pagato la multa per le famose cambiali. (G. d'Ita.)

— Roma 22. Ieri ebbe luogo l'apertura del Congresso Cattolico; l'apertura fu fatta dal Cardinal Vicario con un discorso di circostanza, nel quale disse che il partito cattolico deve usare di tutti i mezzi di lotta permessi dalla prudenza e consentiti dalle leggi. Questa dichiarazione conferma la disposizione dei cattolici ad accorrere alle urne.

(Pungolo).

— Roma 22. Domani partiranno per Torino il Re ed i ministri Cairoli e Villa per inaugurare quell'esposizione nazionale di Belle Arti. (Adr.)

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 21. Oggi la Borsa a chiusa.

Londra 21. I ministri indirizzarono lettere ai capi dei loro dipartimenti, prendendo congedo e ringraziandoli dello zelo degli ultimi sei anni.

Belgrado 21. Notizie qui giunte dalla frontiera recano che Muktar pascia ha respinto le bande di arnauti, dopo sanguinoso conflitto, nel quale si ebbero 50 morti.

Londra 21. È stata solennemente chiusa la esposizione mondiale di Sidney.

Pietroburgo 21. Gli israeliti di Tambow ebbero l'intimazione di abbandonare quella città entro otto giorni (1).

Sofia 21. Parecchi direttori della finanza verranno sostituiti da impiegati francesi.

Londra 22. Come si assicura con fermezza, Beaconsfield rassegnò ieri a sera la dimissione del gabinetto.

Vienna 22. (Camera dei deputati). Il ministro del commercio presenta la convenzione ferroviaria colla Serbia.

Circa alla risoluzione relativa alla nomina di professori czechi nell'Università di Praga, parla Sax, osservando essere infondati i lagni sulla trascuranza dell'elemento ceco; l'esecuzione della risoluzione respingerebbe l'elemento tedesco e abbasserebbe il livello scientifico dell'Università. Il partito costituzionale per motivi puramente obbiettivi voterà contro la risoluzione.

Il relatore speciale Jreczek sostiene che il governo ha trascurato affatto finora i professori czechi di Praga e osserva essere molto moderati i desiderii espressi nella risoluzione che non hanno alcun carattere di esigenza. La risoluzione è indi accolta a votazione nominale con 163 contro 143 voti.

Costantinopoli 22. L'assassino del grande sceriffo della Mecca fu condannato a morte.

(1) Tambow è città della Russia, capoluogo del governo omonimo. Ha una popolazione di 36 mila anime, molte fabbriche ed un commercio attivissimo.

## ULTIME NOTIZIE

Roma 22. (Camera dei Deputati.) Continua la discussione del bilancio della guerra. La Commissione propone il rinvio alla legge sulla leva della proposta Allievi per lo stanziamento di 50 mila lire per l'insegnamento ginnastico militare nelle scuole secondarie ed esercizi di tiro al segno e propone pure il rinvio alla discussione del bilancio definito del ministero dell'interno dell'ordine del giorno Pacelli così concepito: «La Camera invita il ministero a voler presentare in questa Sessione un disegno di legge per istituire nel 1881 in tutti i capoluoghi di provincia e di circondario, e nel 1882 in tutti i capoluoghi mandamentali del regno i tiri a segno obbligatori per i giovani che hanno compiuto il 15° anno. Dopo osservazioni di vari deputati in favore e contro, la Camera approva i due rinvii proposti. Indi si approva la somma complessiva del bilancio. Si respinge poi l'ordine del giorno Morana per l'abolizione dei Comitati delle varie armi e dei comandi superiori dei distretti militari.

Interrogazione dell'on. Cavallotti, c'era lo sfratto intimatogli a Trieste. L'ambasciatore austro-ungarico barone Wimpffen, è presente nella tribuna diplomatica.

Cavallotti si dichiara mosso a parlare esclusivamente da un sentimento di suscettività nazionale. Sostiene essersi deliberatamente voluto fare uno sfregio al deputato italiano. La legge austriaca non autorizzava lo sfratto. Il ritiro dell'ordine dello sfratto fu artificialmente ritardato, fino a dopo la partenza dell'oratore da Trieste.

Legge un telegramma coll'estratto di un articolo della Triester Zeitung odierna il quale dice che Robilant s'era impegnato di far partire l'oratore da Trieste avanti la rappresentazione, se si revocava il bando. (Sensazione.) Chiede a Cairoli che assicuri aver fatto osservare al Governo austriaco che certi fatti non giovano al mantenimento delle buone relazioni internazionali.

Cairoli sostiene che gli era impossibile fare più sollecitamente e meglio di ciò che fece; appena avuta notizia dei fatti, il ministro Taaffe ordinò il ritiro dello sfratto senza condizioni. La Camera non deve occuparsi dei particolari di un Commissario di Polizia quando esistono dichiarazioni ufficiali. La revoca dell'espulsione sconsiglia l'operato dell'Autorità locale di Trieste, la quale si comportò biasimevolmente verso un cittadino di una Potenza amica. Se Cavallotti avesse ritardato mezz'ora la sua partenza, egli sarebbe stato libero di trattenerci a Trieste. Questa è la verità e non quella dei giornali.

Cavallotti non è soddisfatto. Tuttavia congratulasi del biasimo espresso da Cairoli contro la Polizia di Trieste, e prende atto delle sue dichiarazioni sulla reciprocità di trattamento.

L'incidente è chiuso.

Si riprende la discussione del bilancio della guerra. Si accetta un ordine del giorno, aderente al ministero, circa studi da farsi per la riforma del Codice penale per l'Esercito e per la Marina. Si approva la proposta Morana per la soppressione di due Magazzini generali e l'ordine del giorno Barattieri, con cui invitasi il Ministero a studiare se convenga accrescere l'as-

segno giornaliero di vestiario alle Compagnie Alpine. L'ordine del giorno Morana pel passaggio al Ministero d'agricoltura del Servizio di allevamento di Puledri, è ritirato dal proponente, per le opposizioni della Commissione e del Ministero.

Vienna 22. La Politische Correspondenz ha da Madrid: Il Nunzio pontificio chiese asilo dal governo spagnolo per i gesuiti espulsi dalla Francia. Canovas promise di accordare, a un certo numero di essi il soggiorno in Spagna, escluse però le provincie basche.

Bucarest 22. Il foglio ufficiale reca il progetto dei quadri dell'armata territoriale, composta di trenta Dorobanze e dodici Kalaraschire ripartite in cinque divisioni. La Dobrugia forma la quinta divisione.

Londra 22. A quanto si rileva da buona fonte, la Regina accolse la domanda di dimissione di Beaconsfield, e invitò Hartington ad un'udienza per quest'oggi in Windsor.

Pietroburgo 22. Continua il miglioramento nello stato di salute di Gorceiakoff, ma non cessa l'insonnia. Il principe ha potuto quest'oggi, per suo desiderio, ricevere la comunione.

Londra 22. Lo Standard dice che Hartington ricuserebbe di formare il Ministero e consiglierebbe alla Regina di chiamare Gladstone. John Bright non entrerebbe nel Gabinetto in causa del suo cattivo stato di salute.

## NOTIZIE COMMERCIALI

Bestiame. Treviso 20 aprile. Prezzo medio dei Bovi a peso vivo l. 82 il quintale, dei Vitelli 95.

Cereali. Treviso 20 aprile. Per 100 chilogrammi: Frumento nostrano nuovo da 31.75 a 32.50 semina Piave nuovo da l. 33 a 34; Granot, nost. nuovo da l. 25.50 a 26.50 giall. e pig. nuovo 27.50 a 30; Avena 22.50 a 23.

## Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 22 aprile			
Frumento	(ettolitro)	it. L.	26.40 a L.
Granoturco		»	17.10 » 18.80
Segala		»	17.10 » —
Lupini		»	— » —
Spelta		»	— » —
Miglio		»	— » —
Avena		»	11. — » —
Saraceno		»	— » —
Fagioli alpigiani		»	32. — » —
» di pianura		»	27. — » —
Orzo pilato		»	— » —
» da pilare		»	— » —
Mistura		»	— » —
Lenti		»	— » —
Sorgorosso		»	— » —
Castagne		»	— » —

## Notizie di Borsa.

VENEZIA 22 aprile

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 50/100 god. genn. 1880, da 89.95 a 89.95; Rendita 50/100 1 luglio 1879, da 92.10 a 92.15.

Scuoti: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto.

Cambi: Olanda 3, da 133.50 a 134; Germania, 4, da 109.20 a 109.40; Londra, 3, da 27.43 a 27.49; Svizzera, 4, da 109.10 a 109.30; Vienna e Trieste, 4, da 231.25 a 231.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 21.91 a 21.95; Banconote austriache da 231.25 a 231.50; Fiorini austriaci d'argento da 2.32 1/2 a —.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Il sottoscritto cuoco offre la sua opera alle rispettabili famiglie le quali l'onorassero di comandi, tanto in Città, che fuori, per allestire pranzi, nonché ammannire separatamente Pastelli, Gelatine, Pudinghi, Latticini ecc.

Il suo recapito è presso il Libraio Francesco Piazza Garibaldi.

Udine 22 aprile 1880.

Giuseppe Francesconi, Cuoco.

## Avviso interessante.

Si rende noto che, per li effetti del pubblico contratto 17 ottobre 1879. Atti notaio cav. Morgante, la casa per villeggiatura, ed i fondi con case coloniche in Tarcento, tenuti dal sottoscritto, vengono da lui offerti in vendita, a prezzi discreti, tanto complessivamente, che a lotti separati. Si avverte inoltre, per escludere ogni equivoco, o forse anche maliziose insinuazioni, che per gli effetti del ricordato contratto, la proprietà di dette case e fondi verrà trasferita agli acquirenti libera e svincolata da qualsiasi iscrizione ipotecaria.

Per le trattative, ed ispezione del contratto, rivolgersi al sottoscritto.

Tarcento 14 aprile 1880.

Paolo Giacomo Zal.

## Cura dei denti.

La guarigione dei denti cariati era finora considerata come una vera utopia. Prima però di estrarre i denti, che arrecano dolore, si provi il metodo di cura del dott. A. Clement il quale, qualora non corrisponda l'esito, si obbliga di prestarsi gratuitamente.

Lo stabilimento accetta qualsiasi commissione di dentiere artificiali, o di rimediare a pezzi parziali male eseguiti da altri.

Prezzi moderati.

Stabilimento succursale in Udine, Via Nicolò Lionello N. 1.

## RIUNIONE ADRIATICA

DI SICURTÀ

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

istituita il 9 maggio 1838.

ANNUNZIA

di avere allivato anche per corrente anno le Assicurazioni a premio fisso contro

i danni della Grandine.

Le polizze e le Tariffe sono ostensibili presso le Agenzie Principali che col 1. di aprile sono abilitate ad accettare le Assicurazioni.

LA COMPAGNIA ASSICURA ANCHE CONTRO

i danni degli Incendi e dello scoppio del Gas

le Case, i Negozi, le Derrate, le Mercanzie, gli Utensili, le Macchine, le Officine, gli Stabilimenti industriali, ed ogni loro prodotto ecc.

Essa presta eziandio la sua garanzia per le Merci in trasporto su ferrovie, strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viaggio, oltre a quello d'Incendio;

Essa esercita inoltre

LE ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO

sulla vita dell'Uomo e per le rendite vitalizie;

infine l'Agenzia Generale di Venezia assume le Assicurazioni Marittime.

La Riunione Adriatica di Sicurtà dall'origine del suo esercizio 1838 a tutto il 1879, ha riscattato oltre 251,000 Assicurati, col pagamento di circa 225 milioni di lire italiane, e dal 1854 a tutto 1879 essa ha pagato in risarcimenti pel solo ramo Grandine nelle antiche Provincie del Piemonte, nel Lombardo, nel Veneto, nell'Emilia e nelle Provincie Meridionali oltre 28 milioni di lire italiane.

Le Agenzie della Compagnia sono incaricate di dare tutti i necessari chiarimenti e di fornire gratis le stampiglie occorrenti per formulare le domande di Assicurazione.

L'Ufficio dell'Agenzia Principale di UDINE rappresentata dal sig. CARLO ing. BRAIDA è situato in Via Daniele Manin.

I Rappresentanti, Jacop Levi e figli.

Il Segretario, Giuseppe ing. Calzavara.

## AGLI AGRICOLTORI.

Presso i sottoscritti trovansi in vendita i veri Greffoir Mécanique « Granjen » (Innestato per viti, frutti, e fiori). A richiesta si spediscono istruzioni e modo d'adoperare l'istrumento, nonché potrà essere ostensibile attestato della R. Stazione sperimentale Agraria sui vantaggi ed efficacia dell'innesto praticato con tale istrumento.

Raccomandabile pel modo praticissimo d'ado- perarlo e pel suo prezzo limitatissimo.

Morandini e Ragozza

Udine Via Cavour N. 24.

## AVVISO.

Il sottoscritto porta a pubblica notizia che con pubblico istrumento 5 aprile 1880 n. 4462-7527 atti del dott. A. Rubbazzar notaio di questa città ha acquistato il negozio d'ottonaio ed argentiere del sig. Luigi Cantoni, sito in Via Mercatovecchio, e che tra brevi giorni ne assumerà l'esercizio destinandolo come succursale del suo principal negozio e laboratorio in via Poscolle e fornendolo d'un bell'assortimento di oggetti moderni del suo commercio.

Udine, 16 aprile 1880.

Domenico Bertacchini

lavoratore in metalli ed argentiere.

## ROMANO E DE ALTI

MAGAZZINO FUORI PORTA VENEZIA.

Zolfo di Romagna e Sicilia qualità e macinazione perfetta.

## Società Bacologica

DI

CASALE MONFERRATO MASSAZA E PUGNO

Anno XXII-1879-80

Rende noto di aver lasciato per la vendita in Udine presso il sig. Ingegnere Carlo Braida, Via Daniele Manin N. 21, un deposito di cartoni scelti delle provenienze, le più ricercate e fra queste di quelle, che diedero migliori risultati; e poco seme cellulare a bozzolo giallo.

## SOCIETÀ BACOLOGICA TORINESE

Ferreri e Pellegrino.

CARTONI ORIGINARI GIAPPONESI

(Marca speciale della Società)

Qualità scelte presso C. Piazzogna Piazza Garibaldi n. 13 ed al Caffè Meneghetto.

## Orario Ferroviario

in quarta pagina



Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

N. 2472. VII.

1. pubb.

## Municipio di S. Vito

AVVISO

A tutto il giorno 31 maggio p. v. è aperto il concorso al posto di Veterinario in questo Comune.

I concorrenti devono documentare le loro istanze coi seguenti certificati:

1. Atto di nascita-2. Fedina politica e criminale-3. Diploma di Veterinario-4. Prove di esercizio-5. Certificato di buona condotta del Sindaco dell'ultimo domicilio.

L'onorario è di annue l. 1000, ripartite con l. 600 a carico Comunale e l. 400 a carico della Provincia.

La nomina è di spettanza del Comunale Consiglio.

Il Contratto avrà la durata di anni tre protrattabili di tre in tre anni ove non si avvieranno eccezioni.

Il Capitolato portante i diritti ed obblighi del Veterinario è ostensibile in questa Segreteria in tutti i giorni nelle ore d'Ufficio.

San Vito al Tagliamento li 14 aprile 1880

Il Sindaco, ff.

Molin

Il Segret. Rossi.

## CURA INVERNALE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

## IL TÈ PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite del reumatismo, e mali invertebrati ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantematiche, pustule sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifilitiche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocché nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'elogio testimoniano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in Udine alla Farmacia dei Sig. Bosero e Sandri, dieto il Duomo.

## CURA PRIMAVERILE.

## L'AQUILA

COMPAGNIA ANONIMA DI ASSICURAZIONE  
a premio fisso

## CONTRO L'INCENDIO

FONDATA NEL 1843

Autorizzata nel Regno d'Italia con R. Decreto 23 settembre 1879.

Sede d'Italia — MILANO — Via Mercanti N. 3.

Direttore. Particolare per la Provincia di Udine

Sig. L. B. VENTURINI

Via della Prefettura, numero 7.

La Compagnia «L'AQUILA» per la regolarità delle sue operazioni, per la sua lealtà e sollecitudine ben conosciuta nella liquidazione e pagamento dei danni d'incendio, ha ottenuto l'assicurazione delle proprietà ed edifici pubblici, come Municipii, Prefetture, Palazzi di Giustizia, Ospedali e Monti di Pietà di varie principali città di Francia, tra le quali si citano più particolarmente

Parigi, Metz, Tolosa, Nantes, Bordeaux, Lione, ecc.

La Compagnia «L'AQUILA» ha egualmente ottenuto delle assicurazioni sui principali stabilimenti industriali e particolarmente sulle strade ferrate di Parigi a Lione ed al Mediterraneo, delle Società Italiane delle Strade Ferrate Meridionali e dell'Alta Italia, con venti altre Compagnie importanti.

Garanzie attuali più di Dieci milioni di franchi

Capitali assicurati **Quattro miliardi**

Premii annui in corso **3.300.000**

Incendi pagati **28.000.000**

Questa situazione è constatata dal valore in Borsa delle Azioni della Compagnia, che rappresenta attualmente 68 volte il capitale versato sulle medesime.

## SOCIETÀ R. PIAGGIO &amp; F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres

toccando Barcellona e Gibilterra

partirà il 22 Maggio 1880

IL VAPORE (viaggio in 24 giorni)

L'ITALIA

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, Num. 8 Genova.

## Orario ferroviario

Partenze		Arrivi	
da Udine		a Venezia	
ore 5. — ant.	omnibus	ore 9.30 ant.	
> 9.28 ant.	id.	> 1.20 pom.	
> 4.57 pom.	id.	> 9.20 id.	
> 8.28 pom.	diretto	> 11.30 id.	
da Venezia		a Udine	
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.24 ant.	
> 5.50 id.	omnibus	> 10.04 ant.	
> 10.15 id.	id.	> 2.35 pom.	
> 4. — pom.	id.	> 8.28 id.	
da Udine		a Pontebba	
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.	
> 7.34 id.	diretto	> 9.45 id.	
> 10.35 id.	omnibus	> 1.33 pom.	
> 4.30 pom.	id.	> 7.35 id.	
da Pontebba		a Udine	
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.	
> 1.33 pom.	misto	> 4.18 pom.	
> 5.01 id.	omnibus	> 7.50 pom.	
> 6.28 id.	diretto	> 8.20 pom.	
da Udine		a Trieste	
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.	
> 3.17 pom.	omnibus	> 6.56 pom.	
> 8.47 pom.	id.	> 12.31 ant.	
da Trieste		a Udine	
ore 4.30 ant.	omnibus	ore 7.10 ant.	
> 6. — ant.	id.	> 9.05 ant.	
> 4.15 pom.	misto	> 7.42 pom.	

IMPORTAZIONE DIRETTA  
DAL GIAPPONE

XII. ESERCIZIO.

La Società Bacologica Angelo Dufina fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa che anche per l'allevamento 1880 tiene una sceltissima qualità di

## CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente. Per trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss

Via S. Maria N. 8

presso G. Gaspardis

con recapito al n. 16 II piano

## LISTINO

dei prezzi delle farine  
del Molino di

## PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B. L. 56. —	
> N. 0	> 55. —
> 1 (da pane)	> 48.50
> 2	> 45.50
> 3	> 40.50
> 4	> 33.50
Crusca scagliosa	> 16. —
> rimacinata	> 15. —
> tondello.	> 15. —

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dal fornitore in Lire 1.25 l'uno, se vengono restituiti franchi di porto entro 8 giorni dalla spedizione.

## SUCCESSO IMMENSO

Bisogna provarlo per credere.

Il caffè della Guadalupe è di gusto eguale al Moka, è sano, ed economizza 3 volte il prezzo dell'altro caffè.

La vendita straordinaria, che se ne fa in tutte le parti d'Italia attesta la buona qualità ed il sommo vantaggio, che presenta questo genere, nessuno deve astenersi dal farne la prova.

Per 5 chilogrammi almeno costa L. 1.50 il chilogramma, franco d'imballaggio; ed ai compratori di 25 chilogrammi, anche franco di porto.

Inviare importo a Paradisi Emilio, via S. Secondo, n. 22 Torino.

## SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

## REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI,  
IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA,  
MEMBRANA MUCCOSA, CERVELLO, BILE  
E SANGUE I PIU' AMMALATI

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine  
senza purghe, né spese, mediante la  
deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

## REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce *Revalenta*, la quale guarisce senza medicine né purghe né spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausea, vomiti, costipazioni, diarree, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, al respiro, alla vescica, al pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa *Revalenta Arabica*, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi ed attualmente godendo buona salute.

N. 90.000 cure, rebbi a tutt'altro trattamento compresi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Bréhan, ecc.

Onorevole ditta,

Padova 20 febbraio 1878.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa *Revalenta Arabica*, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi

Devotissimo

Giulio Cesare Nob. Mussotto

Via S. Leonardo N. 4712.

Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868

Cura n. 71,160.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro che rendevano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

Atanasio La Barbera.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, esigere la vera *Revalenta Du Barry*.

Prezzi della *Revalenta*

In scatole: 1/4 kilogr. 1.25, 1/2 1.45, 1 1.8, 2 1/2 1.19, 6 1.42, 12 4.78

Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

Casa Du Barry e C. (limited) N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano.

Si vende in Udine ed in tutte le città del Regno presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Udine Ang. Fabris, G. Comessati e A. Filippuzzi farmacisti — Tolmezzo Giuseppe Chinessi — Gemona Luigi Billiani — Pordenone Roviglio e Varascini — Villa Santina P. Morocutti.

## PEJO

ANTICA

FONTI

FERRUGINOSA

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unico per la cura ferruginosa a domicilio. — Infatti chi conosce e può avere la PEJO non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. farmacisti in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI

## ELIXIR REVALENTA ARABICA

Tonico Corroborante Ricostituente  
specialità

LUIGI CUSATELLI  
MILANO

Fornitore della R. Casa, Brevettato dal R. Governo 23 agosto 1876.

Bottiglia da litro L. 3 — da mezzo litro L. 1.80.

Stabilimento per confezione di liquori sopraffini

FABBRICA PRIVILEGIATA DI WERMOUTH

Milano Via S. Prospero, N. 4 in Città  
Fuori Porta Nuova, N. 8 già 120-E. Milano

Deposito da A. Manzoni e C., Via Sala, 14-Roma, Via di Pietra, 91.